il Giornale

No Tav, anche i poliziotti alzano la voce: "Le opposizioni facciano una scelta di campo"

Dopo l'ennesimo assalto dei No Tav ai cantieri, i sindacati di polizia chiedono interventi mirati: "Mettere in campo un piano specifico finalizzato a debellare queste vere e proprie frange criminali"

"Siamo davanti all'ennesima escalation di **violenza mascherata da protesta**: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché è stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine", si legge nel comunicato di **Domenico Pianese**, Segretario Generale del sindacato di Polizia Coisp. "Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un **delinquente**, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, **le opposizioni facciano una scelta di campo** condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari", ha scritto ancora Pianese.

IL FOGLIO
quotidiano

No Tav bloccano la Torino-Bardonecchia, tensioni con polizia. Meloni: "Atti indegni di Paese civile"

“Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine”, le parole in una nota di Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

“È gravissimo – prosegue Pianese – che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari".

"Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza”, conclude.

LEGGO

No Tav bloccano la Torino-Bardonecchia, tensioni con polizia. Meloni: "Atti indegni di Paese civile"

“Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata daprotesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato asemplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni,blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine”, le parole in una notadi Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

“È gravissimoprosegue Pianese che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o delladisobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiegomassiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi haforzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è unattivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Ilgoverno deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano unascelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta allaviolenza, infligga condanne esemplari".

"Serve un cambio di passo: basta zone franche, bastaambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delleopere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita damilitanza”, conclude.

Il Messaggero

No Tav bloccano la Torino-Bardonecchia, tensioni con polizia. Meloni: "Atti indegni di Paese civile"

“Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata daprotesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato asemplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni,blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine”, le parole in una notadi Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

“È gravissimoprosegue Pianese che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o delladisobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiegomassiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi haforzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è unattivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Ilgoverno deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano unascelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta allaviolenza, infligga condanne esemplari".

"Serve un cambio di passo: basta zone franche, bastaambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delleopere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita damilitanza”, conclude.

IL GIORNALE D'ITALIA

No Tav bloccano la Torino-Bardonecchia, tensioni con polizia. Meloni: "Atti indegni di Paese civile"

"Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine", le parole in una nota di Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"È gravissimo – prosegue Pianese – che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari".

"Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza", conclude.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

No Tav bloccano la Torino-Bardonecchia, tensioni con polizia. Meloni: "Atti indegni di Paese civile"

"Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine", le parole in una nota di Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"È gravissimo – prosegue Pianese – che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari".

affaritaliani

No Tav bloccano la Torino-Bardonecchia, tensioni con polizia. Meloni: "Atti indegni di Paese civile"

"Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine", le parole in una nota di Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "È gravissimo – prosegue Pianese – che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari"."Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza", conclude.

Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

No Tav, Coisp: violenza mascherata da protesta, ora cambio di passo

ROMA, 26 LUG – "Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del sindacato di Polizia Coisp. "È gravissimo – prosegue Pianese – che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari.
Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza" conclude.

Agenzie

ANSA

NO TAV: COISP, VIOLENZA MASCHERATA DA PROTESTA, ORA CAMBIO PASSO

(**ANSA**) - ROMA, 26 LUG - "Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine". Così Domenico Pianese, Segretario Generale del sindacato di Polizia Coisp.

"È gravissimo - prosegue Pianese - che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari.
Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari. Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza", conclude. (ANSA).

adnkronos

NO TAV: COISP, 'VIOLENZA MASCHERATA DA PROTESTA, ORA CAMBIO DI PASSO' =

Roma, 26 lug. (**Adnkronos**) - "Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.
"È gravissimo - prosegue Pianese - che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari".
"Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza", conclude.(Sib/Adnkronos)

DiRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

NO TAV. COISP: VIOLENZA MASCHERATA DA PROTESTA, ORA CAMBIO DI PASSO

(**DIRE**) Roma, 26 lug. - "Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.
"È gravissimo- prosegue Pianese- che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari.

Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza", conclude Pianese. (Com/Mgn/ Dire)

>> Italpress
Agenzia di stampa

NO TAV: COISP "VIOLENZA MASCHERATA DA PROTESTA, ORA CAMBIO DI PASSO"

ROMA (**ITALPRESS**) - "Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del sindacato di Polizia Coisp. "È gravissimo - prosegue Pianese - che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e La magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari. Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza" conclude. (ITALPRESS).

askanews

No Tav, Coisp: violenza mascherata da protesta, ora cambio di passo Pianese: "E' stata vera e propria azione di guerriglia organizzata"

Milano, 26 lug. (**askanews**) - "Siamo davanti all'ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l'assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché è stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell'ordine". Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del sindacato di Polizia Coisp.

"È gravissimo - prosegue Pianese - che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell'ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l'incolumità pubblica e che richiedono l'impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l'autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari.

Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l'avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza" conclude.

Tav: Coisp, violenza mascherata da protesta, ora cambio di passo

Roma, 26 lug. (**LaPresse**) - “Siamo davanti all’ennesima escalation di violenza mascherata da protesta: quanto accaduto in Val di Susa, con l’assalto ai cantieri Tav, non può essere derubricato a semplice dissenso perché é stata una vera e propria azione di guerriglia organizzata con danni, blocchi stradali, lanci di oggetti e aggressioni contro le forze dell’ordine”. Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, Segretario Generale del sindacato di Polizia Coisp.“È gravissimo – prosegue Pianese – che si continui a tollerare, sotto la bandiera dell’ambientalismo o della disobbedienza civile, atti che mettono a rischio l’incolumità pubblica e che richiedono l’impiego massiccio di uomini e mezzi dello Stato per contenere vere e proprie azioni paramilitari. Chi ha forzato recinzioni, acceso incendi, lanciato pietre e bulloni e bloccato l’autostrada non è un attivista ma un delinquente, ed è per questo che chiediamo una risposta rapida, ferma e concreta. Il governo deve continuare sulla strada tracciata dal decreto sicurezza, le opposizioni facciano una scelta di campo condannando fermamente la violenza e la magistratura, nostra compagna nella lotta alla violenza, infligga condanne esemplari. Serve un cambio di passo: basta zone franche, basta ambiguità politiche. Lo Stato deve proteggere chi lo serve in divisa, garantire l’avanzamento delle opere strategiche per il Paese e isolare con chiarezza ogni forma di violenza travestita da militanza”, conclude.